

SANTO NATALE GUARDARE IN BASSO



LA SACRA FAMIGLIA

Io sono Maria. Finalmente dopo tanti mesi posso vedere il Bambino che ho portato in grembo! Non mi sembra possibile averlo qui davanti ai miei occhi, ma di cose impossibili che si realizzano ne ho già viste tante e sono certa ne vedrò ancora!

Io sono Giuseppe. Sono un po' confuso anzi, preoccupato se devo dire la verità. Sapere che questo bimbetto prima o poi mi chiamerà "papà" mi fa sentire stranito. Sono però sicuro di aver fatto la scelta giusta quella notte, quando ho scelto di essere suo padre. E così, ogni volta che guardi un presepe, vedi me e Maria accanto alla mangiatoia e al Bambino.

Io sono Maria e io sono Giuseppe. E nel presepe c'è spazio anche per noi che non siamo una madre e un padre perfetti, ma vogliamo regalare a questo figlio le nostre parti migliori!

Nel presepe c'è spazio anche per noi, attenti a non rubare la scena perché, come ogni genitore, siamo chiamati a mettere in luce nostro figlio e poi pian piano indietreggiare!

Nel presepe c'è spazio anche per noi con accanto il dormiente, l'uomo con la lanterna, l'incantato e la donna che tiene in braccio il bambino, perché quella notte c'eravamo tutti, ciascuno con la propria storia e sensibilità. E non immagini quanto ci piacerebbe fossimo in tanti a credere ad un sogno impossibile e ad intravedere nuove opportunità di vita!

Io sono Maria, io sono Giuseppe e siamo qui nel presepe; tu ci sei?

da vedere... IL PRIMO DONO DI NATALE

Il primo dono non era incartato, non aveva un nastro... Il primo dono di Natale era un dono semplice e sacro, un dono di amore.

Dio ha tanto amato il mondo da donare suo Figlio.

Il dono più grande del Natale è Gesù.



Gesù è il dono di amore più grande che Dio potesse fare agli uomini. Dove c'è amore, lì c'è Gesù. Chi mi ha donato amore nelle persone che ho vicino?